

Personale dipendente assunto

Livello	N. Dipendenti
Dirigenti	0
Quadro fascia A	0
Quadro fascia B	0
Impiegato - 1° livello	0
Impiegato - 2° livello	5
Impiegato - 3° livello	2
Impiegato - 4° livello	2
Totale	9

Nel corso dell'anno 2011 il rapporto di lavoro di due dipendenti è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato.

In sintesi, la composizione del personale dell'Autorità Portuale di Venezia dal 2010 al 2011 ha registrato le dinamiche indicate nelle tabelle sotto riportate:

Segreteria Tecnico-Operativa

		Dirig.	Quadri A	Quadri B	Impiegati di 1° livello	Impiegati di 2° livello	Impiegati di 3° livello	Impiegati di 4° livello	Totale
20 10	Personale della Segreteria Tecnico - Operativa	6	18	13	18	19	9	5	88
	Cessazioni		-1	-2		-4			-7
20 11	Assunzioni					5	2	2	9
	Personale della Segreteria Tecnico - Operativa	6	17	11	18	20	11	7	90

Personale in posizione di distacco presso terzi ai sensi art. 23 – Legge 84/94

		Dirig.	Quadri A	Quadri B	Impiegati di 1° livello	Impiegati di 2° livello	Impiegati di 3° livello	Impiegati di 4° livello	Totale
20 10	Personale in posizione di distacco	0	1	0	4	0	0	0	5
20 11	Personale in posizione di distacco cessato				-2				-2
	Personale in posizione di distacco	0	1	0	2	0	0	0	3

Particolari tipologie di rapporto di lavoro subordinato**Part-time a tempo determinato e indeterminato**

Alla data del 31 dicembre 2011 il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale era di sei unità, così suddiviso:

Ore di lavoro	Tipologia contratto	N. Dipendenti
20 ore (52,63%)	Tempo determinato	1
20 ore (52,63%)	Tempo indeterminato	1
25 ore (65,79%)	Tempo indeterminato	1
30 ore (78,95%)	Tempo indeterminato	1
32 ore (84,21%)	Tempo indeterminato	1
33 ore (86,84%)	Tempo determinato	1

Tempo determinato

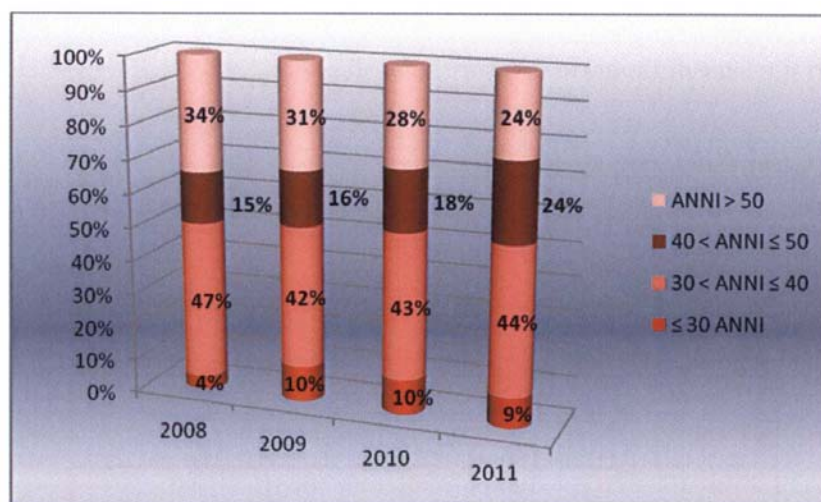
Alla data del 31 dicembre 2011 il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato era di un'unità, con inquadramento professionale di impiegato di 4° livello.

Composizione personale della Segreteria Tecnico-Operativa

Analizzando la composizione dell'organico della Segreteria Tecnico-Operativa emergono i seguenti principali fenomeni:

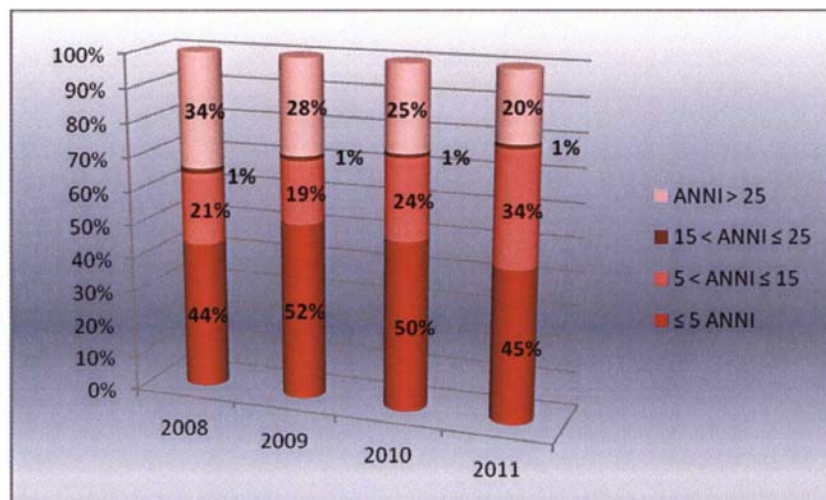
- L'età media dei dipendenti è di circa 42 anni e nel corso degli ultimi quattro anni la distribuzione dei dipendenti per fasce di età si è modificata con una riduzione significativa della fascia degli ultracinquantenni.

Suddivisione dipendenti per classi di età



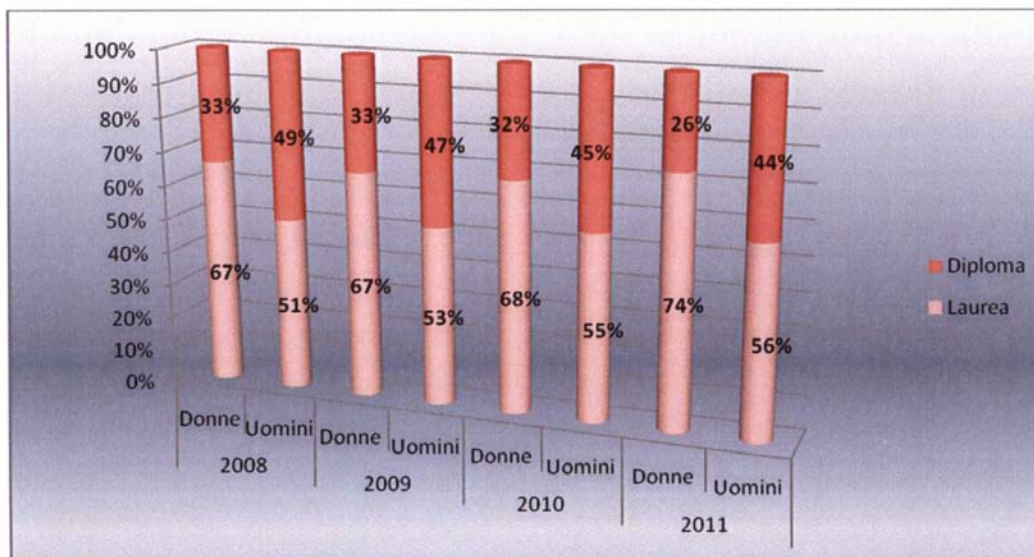
- L'anzianità di servizio è di circa 11,8 anni e nel corso degli ultimi anni la distribuzione dei dipendenti per anzianità di servizio si è modificata per effetto dell'uscita di dipendenti ad elevata anzianità e l'ingresso di nuovo personale.

Suddivisione dipendenti per anzianità di servizio



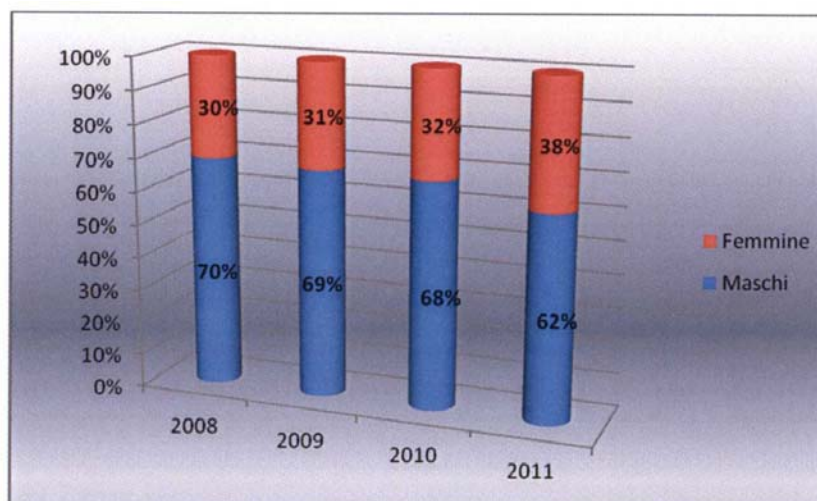
- Il numero dei laureati sia tra gli uomini sia tra le donne risulta essere in costante crescita.

Suddivisione dipendenti per titolo di studio e genere



- Il personale di sesso femminile è tendenzialmente in crescita.

Suddivisione dipendenti per genere



Piano di recruiting

Il piano di *recruiting* per l'anno 2011 aveva come obiettivo l'inserimento di personale prevalentemente nelle strutture dell'Ente caratterizzate da una funzione di sviluppo, e di personale con contratto a progetto ai sensi del D.Lgs. 276/2003 impiegati nello sviluppo di progetti finanziati dall'Unione Europea.

Nell'ambito della Segreteria Tecnico-Operativa sono state assunte 9 persone che sono state inserite nelle strutture sotto elencate:

- Direzione Tecnica: sono stati assunti due impiegati assegnati rispettivamente all'Area Gare e Appalti e all'Area Ambiente;
- Direzione Affari Istituzionali e Demanio: sono stati assunti due impiegati assegnati rispettivamente all'Area Affari Generali e all'Area Lavoro Portuale;
- Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo: sono stati assunti due impiegati assegnati inizialmente all'Area Sviluppo Piani Imprese;

- **Struttura di Staff del Segretario Generale:** sono stati assunti tre impiegati assegnati rispettivamente all'Area Comunicazione, Promozione e Rapporti Istituzionali, all'Area Ricerca e Sviluppo e all'Area di Staff del Presidente.

Per quanto riguarda invece i collaboratori a progetto sono state effettuate selezioni per individuare: project manager, financial manager, communication manager, esperti in materia di trasporti e logistica, in materia ambientale e nell'ambito della sicurezza.

Il reclutamento del personale è avvenuto attraverso avvisi di selezione che sono stati pubblicizzati sia attraverso il *job posting* del sito istituzionale (www.port.venice.it), sia attraverso i canali tradizionali delle affissioni presso l'albo dell'Autorità Portuale (uffici di Venezia e uffici di Marghera), dei Centri per l'Impiego della provincia di Venezia e di Padova, del Comune di Venezia e della Regione del Veneto e presso le Università di Venezia e di Padova nonché a seconda della tipologia di ricerca presso enti pubblici operanti nel settore.

Collaboratori a progetto

Nel corso del 2011 l'Ente ha assunto con un contratto di lavoro a progetto nove collaboratori a cui sono stati assegnati incarichi collegati alla gestione, alla rendicontazione e all'attività di comunicazione nonché allo sviluppo e alla realizzazione di aspetti tecnici di progetti finanziati dall'Unione Europea. Tutti i contratti sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 20/1994 come modificato dall'art. 17 comma 30 del D.L. 78/2009 convertito con Legge n. 102/09.

L'età media dei collaboratori a progetto è di 37 anni, il 60% sono donne e il 90% è laureato.

Aspetto economico e normativo del personale dipendente e dei collaboratori a progetto

Il rapporto di lavoro, l'inquadramento professionale e il trattamento economico-normativo del personale dell'Autorità Portuale di Venezia, quadri e impiegati, sono

disciplinati dal C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, integrato dalla contrattazione di secondo livello.

Il C.C.N.L. dei lavoratori dei porti è stato rinnovato dalle parti sociali il 22 dicembre 2008 sia per la parte normativa sia per la parte economica e scadrà il 31 dicembre 2012.

La contrattazione di secondo livello, scaduta invece il 31 gennaio 2009, disciplina le seguenti materie:

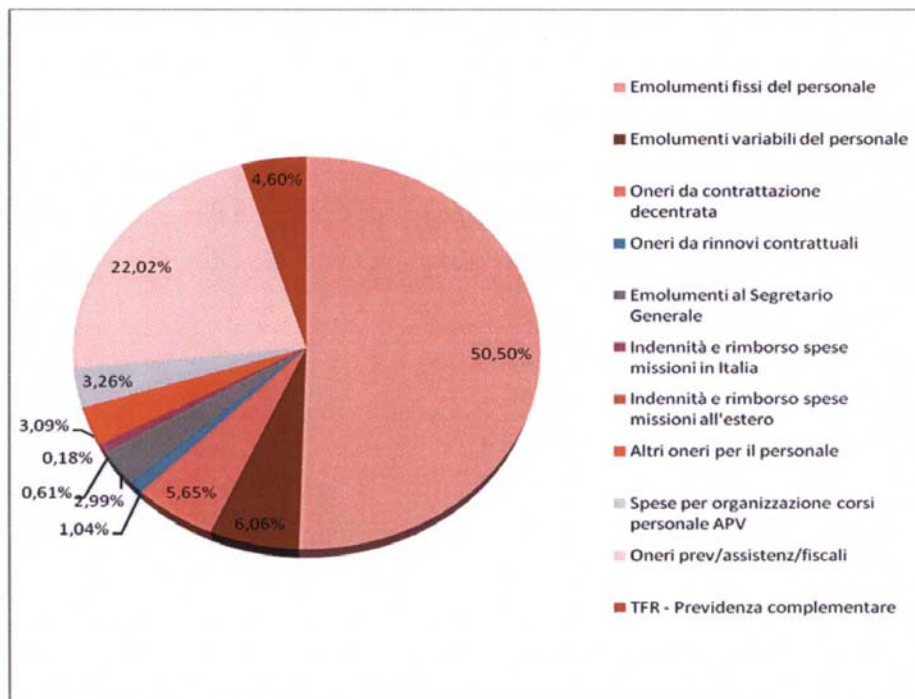
- Il Premio di risultato collegato ad un sistema di valutazione su fattori di prestazione e su obiettivi;
- Trattamenti economici connessi a specifiche mansioni/posizioni (indennità di reperibilità e trasferta);
- Trattamento sostitutivo dei servizi di ristorazione (buoni pasto);
- Incentivi previsti dall' art. 92 del D. Lgs. 163/2006;
- Incentivi per l'Ufficio di avvocato.

Il rapporto di lavoro del personale dirigente è disciplinato dal C.C.N.L. dei dirigenti delle Autorità Portuali e ha scadenza il 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda invece il personale con un contratto di lavoro a progetto, ai sensi dell'art. 63 del D. L.vo n. 276/2003, il compenso è commisurato alla quantità e qualità del lavoro oggetto del presente contratto, facendo riferimento ai compensi normalmente in uso per analoghe prestazioni di lavoro autonomo.

Oneri del personale

La ripartizione del costo del personale fra le varie componenti è indicata nell'aerogramma sotto riportato.

Ripartizione costi del personale fra le varie componenti**Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future**

Gli uffici l'Autorità Portuale di Venezia sono dislocati nei seguenti immobili:

- fabbricato demaniale denominato "Sede" di n. 3 piani per mq complessivi 2.490 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 13, nel quale sono dislocati gli uffici della struttura di staff del Segretario Generale, della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo, della Direzione Affari Istituzionali e Demanio e della Direzione Programmazione e Finanza;

- fabbricato demaniale di n. 2 piani per mq complessivi 1.710 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 12, nel quale sono dislocati gli uffici struttura di staff del Segretario Generale, della Direzione Tecnica e della Direzione Affari Istituzionali e Demanio;
- fabbricato demaniale n. 448 di n. 3 piani utilizzato per mq 92 dall’Autorità Portuale di Venezia rispetto ai totali mq 1.023, situato a Porto Marghera, nel quale sono dislocati parte degli uffici dell’Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo.
- Alcuni locali del fabbricato demaniale n. 448 che non sono utilizzati direttamente dall’Autorità Portuale sono stati dati in consegna alla Guardia di Finanza. All’interno del fabbricato sono presenti anche gli uffici del SOI e la Control Room.

SETTORE DEMANIO**1. Notizie di carattere generale**

Nel corso del tempo il modello normativo di utilizzazione dei beni demaniali si è evoluto secondo una visione dinamica, dove il demanio marittimo è divenuto sempre più risorsa utile allo sviluppo economico del territorio da sfruttare attraverso lo strumento della concessione.

1.1. Ambiti portuali del Porto di Venezia

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito e l'assetto complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie. Gli ambiti portuali individuati dal Piano Regolatore Portuale vigente includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali di grande navigazione compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree della Sezione di Porto Marghera, I° e II° Zona Industriale;
- la Cassa di Colmata A;
- il porto di S. Leonardo;
- le aree in Centro Storico di Venezia della Sezione di Marittima, S. Basilio, S. Marta, nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica a S. Pietro di Castello;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio.

1.2. Gli ambiti demaniali marittimi del Porto di Venezia

Gli ambiti demaniali marittimi portuali in giurisdizione all'Autorità Portuale di Venezia (D.M. 6 aprile 1994) includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi portuali ricompresi tra la bocca di porto di Malamocco collegata mediante l'artificiale canale dei Petroli direttamente all'area industriale di Porto Marghera e la bocca di porto di Lido collegata mediante il canale portuale di Treporti al bacino del centro storico di Venezia;
- le fasce demaniali lungo il ciglio dei canali marittimi come definite dalle norme di attuazione di cui alla legge 20/10/1960 n. 1233;
- le aree di Porto Marghera ricadenti nella cd. "Insula Portuale" nonché più in generale le aree adibite al traffico commerciale (merci varie, rinfuse, contenitori e depositi costieri), parte delle aree destinate alla produzione industriale nella I° e II° Zona Industriale, parte di quelle destinate all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie;
- le aree del centro storico in Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio, nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica nel centro storico veneziano.

1.3. Aggiornamento catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima.

È stato completato il censimento catastale dei beni demaniali delle zone di Scomenzera, S. Marta e parte di S. Basilio.

Sempre in regime di convenzione con l'Agenzia del Territorio, prosegue l'attività per l'aggiornamento catastale anche dei beni demaniali in Venezia Marittima, Sant'Andrea.

In occasione dell'ultimazione delle attività di consolidamento dei tratti di sponda dei canali industriali di Porto Marghera da parte del Magistrato alle Acque, sono state concordate le attività di rilievo strumentale atte ad aggiornare e materializzare – nei casi specifici – l'aggiornamento catastale, la titolarità e la posizione dell'ambito demaniale.

1.4. Ampliamento del parco ferroviario portuale a Porto Marghera.

Sono quasi completati i lavori di ampliamento del parco ferroviario lungo il lato di levante di via dell'Azoto a Porto Marghera.

Nel corso del 2011 sono stati avviati anche i lavori per l'allargamento e il potenziamento di via dell'Azoto finalizzato alla riorganizzazione del varco doganale nel Porto Comemrciale di Marghera.

1.5. Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera.

In merito alla questione della permuta tra ex canalette demaniali imbonite e terreni privati a suo tempo sbancati a Porto Marghera, nel corso dell'anno 2011 sono state aggiornate nella tabella riassuntiva dell'intero progetto di permuta inviato all'Ente Zona Industriale, le consistenze delle ex canalette demaniali imbonite oggetto di permuta per la detrazione da queste delle porzioni della fascia demaniale marittima costituita per legge lungo le sponde dei canali portuali.

1.6. Ampliamento degli ambiti per attività portuali commerciali.

Nell'anno 2011 è intervenuta anche l'acquisizione, avvenuta da parte della Venice Newport, società controllata dall'Autorità Portuale, del compendio industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dimesso ex Syndial S.p.A. che unitamente all'ex compendio Montefibre già acquisito nel 2010, consente una futura infrastrutturazione di banchina per uno sviluppo di circa 1000 metri lungo la sponda sud del canale Industriale Ovest tra la Darsena della Rana e il bacino di evoluzione n. 3.

1.7. Acquisizioni al demanio marittimo.

Nel corso del 2011 è stata avviata la procedura per l'acquisizione al demanio dello Stato dei beni immobili mantenuti sul demanio marittimo dalla Fondazione "Opera S. Maria del Porto" in comune di Venezia località Porto Marghera, costituiti da una chiesa votiva ed un fabbricato ad uso assistenziale.

1.8. Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali.

Sono proseguiti nel corso del 2011, gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali di materiali

inquinanti. In tale ambito l'Autorità Portuale ha informato il Magistrato alle Acque della sottoscrizione con le società Grandi Molini Italiani S.p.A. e Cereal Docks S.p.A., concessionarie di due pontili lungo la sponda di ponente del canale Industriale Ovest, dell'accordo relativo alla progettazione e realizzazione di due nuove banchine al servizio dei retrostanti insediamenti produttivi.

1.9. Progetto Integrato Fusina.

Nel corso del 2011 sono proseguite le autorizzazioni ad intervenire sui sedimenti demaniali interessati dai lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera nonché delle acque di falda captate dai marginamenti di cui al punto precedente. Nel corso della tracciatura dei vari percorsi di detti fasci tubieri, come ad esempio nel caso del sottopassaggio del ponte in darsena terminale canale industriale Ovest, l'Autorità è più volte intervenuta ed interverrà per assicurarne la compatibilità con gli sviluppi presenti e futuri di infrastrutture portuali e viarie. L'impianto una volta a regime sarà oggetto di una concessione demaniale pluriennale.

Nell'ambito dello stesso progetto, continua l'attività di interrimento dell'ansa derivata dall'allargamento sul lato sud del canale Nord già palancolata, compresa tra l'allineamento lato sud dello stesso canale con l'antistante sponda nord del Molo Sali, consegnata alla concessionaria SI.FA. per effettuare il trattamento dei fanghi di escavo dei canali demaniali.

1.10. Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose".

Nel corso del 2011 il Magistrato alle Acque sta proseguendo le fasi di lavoro del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco. Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6/4/1994.

1.11. Sistema Informativo Territoriale SIT PORTO.

Nel corso dell'anno 2011 a seguito del collaudo tecnico-funzionale del Sistema, è proseguito e si è portato a compimento il lavoro di supporto operativo con la società Nethun S.p.A. — incaricata dello sviluppo del progetto "SIT PORTO" — per attuare gli interventi correttivi ritenuti necessari ad assicurare l'operatività a tutta la struttura organizzativa.

È stata avviata l'attività per alimentare gli archivi inerenti i progetti ed i beni demaniali rendendoli così disponibili ed utilizzabili dalla struttura.

E' stato sottoscritto con la società Nethun il contratto per lo sviluppo dell'applicativo iSit Demanio in ambiente Web Gis teso ad aggiornare ed adeguare alla vigente normativa l'applicativo Sit Demanio attualmente in uso.

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2011, si è proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione del fatturato dei canoni introitati, dal limite inferiore di 5.165 € annui, dalla quale è risultato che un'alta concentrazione di entrate è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici.

1.12. Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2010 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona commerciale:

- **Multi Service S.r.l.** L'ambito territoriale disciplinato dall'atto formale 33060 di rep. del 11.12.2007 è di complessivi mq 149.200 ca, di seguito ampliato ai sensi del verbale di consegna in data 5.05.2010; si estende in ambito demaniale con sviluppo di banchine oltre a piazzali retro banchina, magazzini e officine per i mezzi operativi. L'insediamento è

destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali con l'utilizzo del compendio della ex Monopoli di Stato nella nuova zona franca di Porto Marghera di circa mq 20.850.

L'impresa utilizza inoltre immobili non demaniali (piazzali e locali ad uso uffici ed officine) limitrofi al terminal.

- **Terminal Intermodale Venezia T.I.V. S.p.A.** L'ambito territoriale disciplinato dall'atto formale 30038 di rep. in data 9.2.2000 è di complessivi mq 261.300 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi, di seguito ridotto ai sensi del verbale di ripresa in carico in data 5.05.2010;

L'iter istruttorio che ha modificato l'assetto dei due terminal anzidetti si è concluso nel 2010 con l'avvallo degli organi collegiali dell'Ente, in seguito al quale si è provveduto ad avviare le operazioni di consegna dei siti ed in coordinamento con TIV e Multi Service si è dato corso all'adeguamento dell'infrastruttura logistica necessaria a ripartire i due compendi pur mantenendone invariate le capacità operative al fine di non deperire le relative pianificazioni di traffici.

La disciplina dei due compendi così ripartiti confluirà in due appositi atti suppletivi ai vigenti atti formali di concessione già a suo tempo rilasciati a TIV e Multi Service; detti nuovi atti, da formalizzarsi una volta completati i predetti interventi, riceveranno le intervenute modifiche morfologiche ed operative dei due distinti Terminal al fine di dare compiuto assetto a tutta l'operazione.

- **Terminal Rinfuse Italia - T.R.I. S.p.A.** (subentrata alla T.M.B. S.r.l.) L'ambito territoriale è di complessivi mq 278.500 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Vecon S.p.A.** L'ambito territoriale è oggi di mq 275.000 con banchine che si sviluppano per m 885, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Ilva Laminati Piani S.p.A.**
- **Marghera Portuale** (subentrata alla A.F.V. Beltrame);

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona industriale:

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, il numero delle società che con diverse tipologie svolgono attività portuali commerciali, è rispettivamente il seguente:

- per conto terzi: n. 3
- per conto proprio: n. 7
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali): n. 9 soggetti.
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10

1.13. Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri.

Nell'area di Venezia Marittima (con accosti anche a S. Basilio e Riva Sette Martiri) è insediata la società **Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.** che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31/05/2024 e da un atto pluriennale suppletivo con pari scadenza. Detti atti disciplinano l'occupazione ed uso di tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo l'intera banchina Isonzo e quota delle aree del Molo di Levante; inoltre sono previsti ampliamenti temporanei a carattere stagionale e comunque su richiesta in base alle prescrizioni ISPS CODE.

Al molo di Levante della Marittima, nel corso del 2011 l'Autorità Portuale ha concluso i lavori di infrastrutturazione delle Stazioni Passeggeri Isonzo 1 – 2 e delle relative aree pertinentziali.

I suddetti beni ricadranno nella disciplina di un apposito atto suppletivo ai precedenti richiamati, avente pari scadenza.

1.14. Concessioni di aree portuali per altri usi.

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29.12.1999) soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- per attività proprie d'istituto: n. 8;
- operatori portuali di servizio alle merci : n. 3;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 7;